

EDITORIALE

Nasce la newsletter

Questo "foglio" nelle vostre mani è la neonata newsletter.

È nata per integrare e completare gli strumenti e i mezzi di informazione attraverso i quali comunichiamo.

Un ulteriore modo di raggiungervi attraverso un mezzo tradizionale che arriva a tutti, anche agli associati che non hanno disponibili, o dimestichezza, con computer e fax.

Ma un notiziario, qual è la newsletter, oltre a fornire informazioni e a veicolare messaggi, si caratterizza, a differenza di altri mezzi, per la "fisicità" della comunicazione.

La notizia data sul foglio è materializzata. Ci consente di riflettere, conservarla e anche rileggerla.

Un foglio che si può tenere in tasca e, all'occasione, darlo ad un amico.

Un ulteriore mezzo per diffondere la missione e fare conoscere i benefici che solo un forte Movimento può dare.

Europa Uomo News è "fatta in casa" e perciò perfettibile con i vostri suggerimenti e partecipazioni. A presto!



MOVIMENTO D'OPINIONE EUROPEO
CONTRO I TUMORI DELLA PROSTATA

Newsletter riservata agli associati di Europa Uomo Italia Onlus Novembre 2005

UN MOVIMENTO IN CONTINUA CRESCITA

Diretta agli associati

Nel giugno 2004 i Soci di Europa Uomo Italia erano 25, oggi sono 228. Una crescita entusiasmante ma ancora insufficiente per acquisire il peso necessario nelle sedi istituzionali. Ed è per questo che la crescita del numero degli Associati è uno dei più importanti obiettivi che ci siamo posti. Per raggiungere tale



22 giugno 2005. Assemblea Generale dei Soci Europa Uomo Italia Onlus

Come comunicare

È stato istituito lo scorso febbraio il sito web dell'Associazione, raggiungibile all'indirizzo www.europauomo.it

Lo scopo è di fornire informazioni utili a chi, pazienti o meno, è interessato alle problematiche legate al tumore della prostata. Utile anche al medico che deve assistere chi si può trovare in tale situazione. È importante ricordare che l'anticipazione diagnostica consente di essere rassicurati o scoprire il tumore nella fase iniziale, stadio dal quale è possibile guarire.

Chi non avesse la possibilità di collegarsi via internet, può chiedere informazioni e/o comunicare via fax: **02.85.46.45.45 o semplicemente telefonando al numero: **02.85.46.45.28****

meta abbiamo già avviato un programma di azioni mirate, tra le quali citiamo per brevità solo la promozione a mezzo stampa, due convegni medici aperti a noi "laici" e due incontri assembleari.

In particolare, una decina di apparizioni su importanti testate a larga diffusione ci hanno permesso di "presentare" Europa Uomo Italia Onlus a centinaia di migliaia di lettori, molti dei quali appartenenti alla fascia di età maggiormente interessata agli scopi dell'Associazione. Una semina continua, che ha tempi lunghi, per cominciare a dare frutti abbondanti.

Per crescere rapidamente è necessaria una mobilitazione collettiva, è importante che ognuno di noi si ricordi, nelle diverse occasioni di incontro tra amici e conoscenti, e anche negli ambienti di lavoro, di "presentare" l'Associazione e di raccogliere nuove adesioni. ▷

▷ **Diretta agli Associati**

Perché l'accelerazione della crescita avvenga è altresì necessario attivare un dialogo continuo con e tra gli associati, velocizzare l'informazione e stimolare la partecipazione alle attività associative.

Non è facile in un Paese caratterizzato da culture eterogenee e geograficamente distanti.

Per superare questi ostacoli e dare un'ulteriore spinta alla nostra crescita è stata istituita di recente una struttura organizzativa nazionale rappresentata dai Coordinatori Locali, ai quali è affidato il compito di *trade union* tra gli associati locali e tra questi e la sede centrale di Europa Uomo Italia, nonché di promuovere le iniziative finalizzate a diffondere l'associazionismo nella cerchia di amicizie e conoscenze.

Come è riportato nel riquadro a destra, fra il mese di agosto e quello di settembre sono stati nominati i primi quattro delegati di cinque città.

Altri saranno nominati man mano che saranno raccolte le candidature spontanee e quelle segnalate dagli associati.

Siamo convinti che questa è la strada da percorrere per raggiungere la dimensione adeguata al ruolo di Europa Uomo Italia Onlus.

Ma ancora una volta va ricordato che solo con l'impegno di tutti a promuovere l'adesione, sarà possibile crescere e consentire al nostro Movimento di diventare un potente ed efficace strumento di supporto e di tutela degli interessi degli associati.



**I primi quattro
Coordinatori Locali**

VENEZIA E TREVISO

Dott. Giuseppe Biffis
via G. Vaccari, 5
31100 Treviso
cell. 335.70.82.037
e-mail: g.biffis@tin.it

NAPOLI

Avv. Aldo Cafiero
piazza Leonardo, 29
80129 Napoli
tel. 081.55.69.230 (dalle ore 17:00)
fax 081.57.86.205
e-mail: info@defensioavvocati.it

SALERNO

Avv. Marino Corrado
via G.V. Quaranta, 8
84123 Salerno
tel. 089.22.48.96 (dalle ore 17:00)
fax 089.27.54.259
cell. 333.42.11.598

AVELLINO

Prof. Salvatore Vinci
contrada S. Eustachio, 40/V
83100 Avellino
tel. 0825.79.20.45
cell. 328.98.60.123
e-mail: salvatore.vinci@uniparthenope.it

DELEGAZIONI E DELEGATI: INTRODUZIONE E LINEAMENTI

Il Coordinatore Locale

Per la promozione e lo sviluppo associativo nelle Regioni e/o Città italiane, Europa Uomo Italia Onlus si avvale, in via sperimentale, di propri delegati (denominati Coordinatori Locali) scelti tra gli associati ad insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo. Il Delegato riporta al Consiglio Direttivo o al Consigliere incaricato. Le cariche hanno la durata di un esercizio sociale e sono gratuite. Eventuali spese sostenute, previa autorizzazione, in nome e per conto di Europa Uomo Italia Onlus, saranno prontamente rimborsate alla presentazione della documentazione.

Principali compiti del Delegato

L'attività di sviluppo, svolta nell'ambito di amicizie e di conoscenze personali e di lavoro, è mirata in

Soci Europa Uomo Italia per regione

Piemonte	5,0%
Valle d'Aosta	-
Lombardia	57,4%
Trentino Alto Adige	0,7%
Veneto	1,8%
Friuli Venezia Giulia	-
Liguria	5,4%
Emilia Romagna	1,0%
Toscana	3,0%
Umbria	1,0%
Marche	0,7%
Lazio	5,4%
Abruzzo	-
Molise	0,7%
Campania	10,1%
Puglia	1,4%
Basilicata	0,7%
Calabria	0,7%
Sicilia	2,5%
Sardegna	2,5%

particolare agli uomini che hanno avuto o hanno problemi prostatici o che appartengono alla fascia di età considerata a rischio di tumore della prostata.

In particolare i compiti, che dovranno essere svolti nel rispetto degli obiettivi statutari, riguardano:

- **La promozione locale per la diffusione dell'associazionismo**
- **La collaborazione locale per l'organizzazione di eventi e incontri**
- **La raccolta delle richieste e istanze degli Associati**
- **Lo svolgimento di eventuali altri compiti affidati dal Consiglio Direttivo**
- **La rappresentanza (eventuale) degli Associati locali negli incontri fuori dalla propria sede di appartenenza.**



RINO DE CRISTOFARO INTERVISTA L'AMICO LUDOVICO

Chi intervista Chi: le esperienze dei pazienti

Ad ogni saluto di fine estate ci facciamo la solita promessa: verrò a trovarti prima di Natale, prometto io; verrò a casa tua a marzo. Non siamo marinai ma non ci siamo mai visti prima dell'estate successiva. In compenso ci sentiamo per telefono molto spesso. Ludovico è uno degli amici cari che ho lasciato a mille chilometri dal luogo della nostra spensierata gioventù. Siamo stati compagni di giochi e di avventure dagli 8 ai 20 anni. Amicizia cementata dall'esperienza ricca e dolorosa vissuta da quanti furono bambini alle soglie della Seconda Guerra Mondiale. Eravamo e siamo rimasti diversi: per carattere e per circostanze familiari. Per Ludovico ogni donna era una preda. Si sposò. Superati i sessanta, si divise dalla moglie e armato di faretre e frecce trovò una nuova compagna.

A fine ottobre del 2002 mi telefonò e mi informò che le ultime analisi indicavano un'impennata del PSA.

Ludovico, ti ricordi quando mi hai telefonato per dirmi dell'aumento del PSA? Non mi sembrasti impaurito.

No, non ero impaurito e forse non ero neppure preoccupato. Ero incosciente, e me ne accorsi dopo qualche settimana.

Perché e come?

Perché su insistenza della mia compagna rifeci l'esame dal quale il PSA risultò ancora, e non di poco, aumentato. Allora corsi da un caro amico urologo per capire meglio il significato di una crescita così galoppante... Mi tranquillizzò, ma mi impose di rifare l'ecografia...

Scusami, ma ricordo che mi avevi detto che avevi già fatto un'eco o sbaglio?

No, ricordi bene, prima di partire per il mare, a fine luglio, avevo rifatto l'esame ecografico e non era risultato nulla di particolare rispetto al precedente. Mi era stato diagnosticato un ingrossamento della prostata ma nulla di più. Ingrossamento che, tra l'altro, non mi ha mai procurato disagi.

Rifacesti, quindi, l'eco?

Si... ma ancora una volta non fu rilevato nulla di nuovo. Ritornai dall'amico urologo che mi consigliò di fare un prelievo per l'esame istologico.

Conoscendomi non mi disse altro, per evitare che io rinunciassi. L'esame, come sai, non fu indolore. Purtroppo l'esito fu negativo...

Perché "purtroppo"? È l'esito che tutti vorremmo!

Perché il PSA continuava a salire e fui costretto a ripetere l'operazione di prelievo altre due volte prima che il tumore fosse localizzato.

Erano passati più di cinque mesi dal primo campanello d'allarme, dato dall'improvvisa impennata del PSA. E cominciai il calvario delle visite specialistiche: di vari urologi e di due oncologi.

Calvario per la difficoltà di decidere quale intervento scegliere. Indecisione dovuta all'insufficiente informazione ricevuta, certamente inadeguata al mio grado di ignoranza.

Vuoi dire che i vari medici non ti hanno spiegato compiutamente...

No. Tutti mi hanno informato sui diversi "tecnicismi" delle varie alternative di intervento, e delle probabilità del manifestarsi di disagi indotti dall'intervento...

Oggi, dopo l'esperienza vissuta, mi lamento che abbiano parlato troppo loro e abbiano chiesto a me poco o niente. Credo che noi uomini, oltre a differenziarci per il peso e la grandezza della prostata, siamo soprattutto diversi per carattere, abitudini e, se vuoi, per vizi e virtù.

Ti conosco così bene che per capirti non ci sarebbe bisogno di altro.

Ma devo farti lo stesso la domanda per il lettore.

Allora cosa avresti voluto che facessero i medici?

Avrei voluto che sapessero di più di me. Non come soggetto clinico, ma come uomo. Capire le mie abitudini, il mio modo di vivere, il grado di importanza che io do all'attività sportiva e a quella sessuale. Se avessero dato il giusto valore a tali abitudini avrebbero certamente dato maggiori e più chiare informazioni riguardanti tali aspetti.

Ti devo dire, invece, che, per esempio, ho appreso solo dopo l'operazione che non era più possibile l'eiaculazione.

Assemblea annuale dei soci

Si è tenuta il 22 giugno scorso nella Sala Conferenze dell'Istituto Europeo di Oncologia a Milano, l'assemblea annuale dei soci di Europa Uomo Italia. Il Presidente, Prof. Fabio Sereni, ha dato il suo caloroso benvenuto e il Segretario Generale, Roberto Morazzoni, ha comunicato un'importante novità: il riconoscimento della qualifica di ONLUS (il nuovo statuto è disponibile sul sito: www.europauomo.it) che, fra l'altro, consente - nei termini previsti dalla normativa in vigore - di dedurre i contributi in favore dell'associazione. Poi il Dott. Maisonneuve, epidemiologo dello IEO, ha presentato una relazione



sul tema "Epidemiologia del tumore della prostata ed eziologia dei relativi fattori di rischio" (visibile sul nostro sito). Gli associati sono giunti accompagnati dalle signore e dagli amici, alcuni dei quali hanno compilato sul posto la loro domanda di associazione.

Siamo lieti di aver conosciuto qualcuno dei nostri soci: pazienti, ex pazienti e persone interessate a prevenzione e cura, si sono mostrati tutti ricchi di idee e spirito d'iniziativa.

Vi aspettiamo numerosi alla prossima assemblea nel 2006!

Capisco, e credo che, sia pure per motivazioni diverse, la reciprocità di un'ampia e aperta informazione tra paziente e medico, riguardante il carattere e le abitudini di vita, sia tanto importante quanto la conoscenza dell'anamnesi. Credi che la nostra Associazione possa dare un contributo?

Credo di sì, già l'occasione di parlarne in questa sede ha la sua utilità. Se fosse poi possibile trovare occasioni e spazi più appropriati per dibattere il problema, certamente Europa Uomo Italia ne avrebbe pubblica riconoscenza... Ti saluto e ti prometto di venire a trovarti prima di Natale.

Come al solito!



INCONTRI, CONVEGNI, EVENTI

Aldai con Europa Uomo per la prevenzione

Un incontro è sempre l'occasione migliore per diffondere e fare meglio conoscere la *mission* di Europa Uomo Italia agli intervenuti, al di là del loro numero. Quando poi i partecipanti sono tanti da superare la più rosea delle previsioni, come è avvenuto per la riunione con gli associati dell'Aldai (Associazione Lombarda dei Dirigenti delle Aziende Industriali) il 20 ottobre scorso, ci sentiamo ancora più spronati a continuare la nostra opera di divulgazione.

Abbiamo parlato di "Prevenzione e diagnosi precoce del tumore della prostata" nella bella Sala Viscontea messa a disposizione della Presidenza dell'Aldai. Lo spazio era stracolmo e, malgrado le tante poltroncine aggiunte, molti sono rimasti in piedi.

Dal tavolo dei relatori, al quale sono stato invitato a sedermi per cortesia di ospitalità, ho potuto osservare e godere, più dei relatori stessi, la splendida scenografia dell'affollato emiciclo e anche notare la presenza di molte signore e giovani manager. Una piacevole conferma per chi sostiene, come Europa Uomo, che il tumore della prostata è un argomento di interesse generale e che coinvolge, oltre l'uomo e la sua compagna, l'intera famiglia.

Un vero successo, dunque, determinato dalla concomitanza di vari fattori. Innanzitutto dall'interesse di una categoria di persone culturalmente portate, per la caratte-

rizzazione professionale, ad approfondire la conoscenza di un problema per individuarne la soluzione più idonea fra varie alternative. Ma tale "disponibilità" è stata ripagata, prima dalla vivace e precisa presentazione di Europa Uomo Italia e dei suoi obiettivi, fatta dal nostro Presidente, Prof. Fabio Sereni, e poi dalla gradevole e insolita chiarezza con la quale il Dott. De Cobelli, Direttore della Divisione di Urologia dell'Istituto Europeo di Oncologia di Milano e Membro del Comitato Scientifico dell'Associazione, ha introdotto e trattato il delicato argomento. L'interesse del pubblico, misurabile dai numerosi interventi e dalle domande, ha protratto l'incontro ben oltre le previsioni. Alla chiusura, dopo due ore, ancora molti partecipanti, radunatisi intorno al Dott. De Cobelli, ponevano quesiti e si scambiavano opinioni.

Augurandoci di trovare nelle altre sedi della Federazione Nazionale la stessa sensibilità mostrata dal vertice dell'Aldai per la *mission* di Europa Uomo, potremo ripetere l'incontro in molte altre città d'Italia.

È perciò doveroso ringraziare il Dott. Sergio Zeme, Vice Presidente Aldai, non solo per aver aderito con entusiasmo alla nostra proposta, ma anche per la calda introduzione di apertura e la squisita ospitalità riservatoci.

erredici

Europa Uomo Italia Onlus risponde alle vostre lettere

Indirizzate le vostre lettere a:

Europa Uomo Italia Onlus
viale Beatrice d'Este 37, 20122 Milano
e-mail: europauomo.italy@virgilio.it



Ho letto su "Corriere Salute" che arriva dagli USA un nuovo test che, affiancato al PSA, aiuta a diagnosticare tempestivamente i tumori alla prostata. Ha un'accuratezza superiore al 90%. Siete a conoscenza se qualche istituto di analisi lo effettua?

Caro Associato,
l'esame a cui Lei si riferisce è l'E-PSA, dove E sta per Early, ovvero, iniziale. È stato infatti sviluppato un test eseguibile sul sangue in cui si dosa l'EPISA, che si è dimostrato in grado di riconoscere la presenza di un eventuale carcinoma della prostata in una fase più precoce di quanto possibile con il PSA. È una segna-

lazione che proviene da un singolo studio su un campione limitato di pazienti, 46 per l'esattezza. Questa segnalazione, pur molto promettente, deve essere sottoposta a verifiche e conferme indipendenti (è intuibile) prima di essere impiegato nella popolazione. Pertanto per ora, essendo ancora in fase di studio, non è disponibile al pubblico.

Dott. Massimo Maffezzini
Urologo-Oncologo
Direttore Struttura Complessa di Urologia
A.O. Ospedali Galliera, Genova

*La newsletter è aperta
agli associati.
Vi invitiamo a scriverci
le vostre esperienze,
le domande, i suggerimenti.*

Europa Uomo Italia Onlus

viale Beatrice d'Este, 37
20122 Milano
tel. 02.85.46.45.28
fax 02.85.46.45.45
e-mail: europauomo.italy@virgilio.it
www.europauomo.it

Consiglio Direttivo

Fabio Sereni
Presidente

Alberto Costa
Vice Presidente

Roberto Morazzoni
Segretario Generale

Massimo Maffezzini

G. Rino De Cristofaro

Giancarlo Tazzioli

Comitato Scientifico

Aldo Vittorio Bono, Presidente
Ospedale di Circolo, Varese

Walter Artibani
Monoblocco Ospedaliero, Padova

Ottavio De Cobelli
Istituto Europeo di Oncologia, Milano

Giuseppe Martorana
Policlinico Sant'Orsola Malpighi, Bologna

Mario Motta
Presidio Osp. V. Emanuele, Catania

Domenico Prezioso
Policlinico Federico II, Napoli

Patrizio Rigatti
Ospedale San Raffaele, Milano

Francesco Rocco
Ospedale Maggiore Policlinico, Milano

Fabio Sereni
Presidente Europa Uomo Italia Onlus

Aurelio Sessa
Società Italiana di Medicina Generale

Pietro Tombolini
Ospedale San Carlo, Milano

Riccardo Valdagni
Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura
dei Tumori, Milano

Hanno collaborato a questo numero:
G. Rino De Cristofaro
Maria Donelli